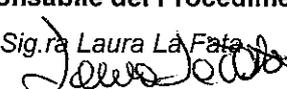
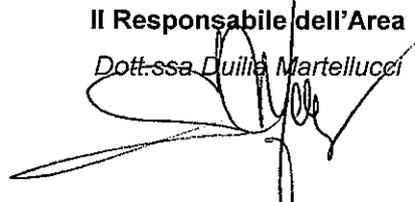
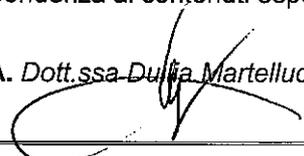


**DIREZIONE GENERALE**

Deliberazione n. 293 del 14-04-2016

**OGGETTO:** nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art. 1 comma 7, della Legge 06 novembre 2012, n. 190, individuato nel Dott. Pietro Rigano, matr. N. 40157.

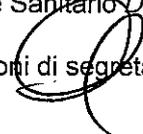
<p><b>Area Risorse Umane</b></p> <p>Proposta n. <u>254</u> del <u>13-04-2016</u></p> <p>La presente deliberazione è composta da n. facciate oltre il frontespizio e gli estremi della pubblicazione e della esecutività.</p> <p><b>Il Responsabile del Procedimento</b> <i>Sig.ra Laura La Fata</i> </p> <p><b>Il Responsabile dell'Area</b> <i>Dott.ssa Duilia Martellucci</i> </p>	<p><b>Area Economico Finanziaria e Patrimoniale</b></p> <p>Autorizzazione spesa n.</p> <p>Del</p> <p>Conto Economico _____</p> <p><u>NULLA OSTA</u> in quanto conforme alle norme di contabilità</p> <p><b>Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria e Patrimoniale ad interim</b> <i>Dott.ssa Duilia Martellucci</i></p>
<p>Ai sensi della Legge 15/68 e della Legge 241/90, recepita in Sicilia con la L.R. 10/91, il sottoscritto attesta la regolarità della procedura seguita e la legalità del presente atto, nonché l'esistenza della documentazione citata e la sua rispondenza ai contenuti esposti.</p> <p><b>IL RESPONSABILE DELL'AREA.</b> <i>Dott.ssa Duilia Martellucci</i> </p>	

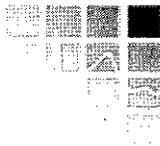
Il Direttore Generale  
**Dott. Renato Li Donni**

Nominato con D.P. R.S. n. 211/serv. 1/S.G. del 24.06.2014

Con l'intervento, per il parere prescritto dall'art. 3 del D. L.vo n. 502/92, così come modificato dal D.L.vo n.517/93 e dal D. L.vo 229/99

del Direttore Amministrativo **Dott. Roberto Colletti**  
e del Direttore Sanitario **Dott. Luigi Aprea**

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante  




**DIREZIONE GENERALE**

Deliberazione n. 293 del 14-04-2016

**IL DIRETTORE GENERALE**

Dott. Renato Li Donni

**VISTA** la deliberazione n. 154 del 07/03/2016 di Presa d'atto del D.A. n. 253/2016 del 17/02/2016 ed approvazione dell'Atto Aziendale dell'A.O.U.P. "Paolo Giaccone" di Palermo;

**VISTA** la deliberazione n. 970 del 28/10/2015 di rideterminazione della dotazione organica ex D.A. n. 1380 del 05/08/2015, ancora sottoposta al controllo da parte dell'Amministrazione Regionale;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

**VISTA** la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013, recante esplicitazioni sulle disposizioni normative di cui alla soprarichiamata legge n. 190/2012;

**VISTO** il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

**VISTO** il D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

**CONSIDERATO** che la citata Circolare agli artt. 2 e 2.1 si sofferma sulla figura del Responsabile della prevenzione della corruzione, esaminandone, tra l'altro, i termini, la competenza, le funzioni, i compiti, le responsabilità ed il raccordo tra la figura in parola e gli altri organi e figure presenti nell'amministrazione, precisando quanto segue:

- compete all'organo di indirizzo politico la tempestiva nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione aziendale;
- l'individuazione del Responsabile avviene, di norma, tra i Dirigenti Amministrativi di ruolo;
- la scelta non può ricadere su Dirigenti destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari;
- non risultano compatibili con la funzione i Dirigenti titolari di settori tradizionalmente esposti a rischio della corruzione, nonché il Dirigente Responsabile dell'ufficio Procedimenti Disciplinari;

**CONSIDERATO**, altresì, che detta Circolare, sebbene la Legge non preveda un termine per la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, segnala tuttavia *"la necessità da parte delle amministrazioni di procedere alla tempestiva nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, soggetto incaricato dalla Legge di proporre il piano della prevenzione e di monitorarne l'applicazione"*;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013 *"l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione"*.

Si desume che la legge pone una regola generale esprimendo un criterio di preferenza, ma non contiene una regola rigida, ammettendo con l'espressione **"di norma"** una certa flessibilità che consente di scegliere motivate soluzioni differenziate, giustificate dalle specificità organizzative di ogni pubblica amministrazione;

**DIREZIONE GENERALE**

**ATTESO** che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione aziendale, individuato con Delibera n. 563 del 12/07/2013 nella persona dell'Ing. Massimo Noto La Diega è cessato a far data dal 6.02.2016;

**RAVVISATA** pertanto la necessità di individuare, nell'immediato, la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione che, in ambito aziendale, debba assolvere i compiti ad esso attribuiti dalla Legge;

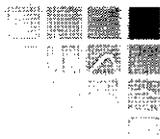
**RITENUTO** di dover individuare, per quanto sopra esposto, il Dott. Pietro Rigano, Dirigente Medico di ruolo in servizio presso l'U.O.S. Programmazione e Controllo di Gestione, quale Responsabile della prevenzione della corruzione, il quale non è mai stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna né di provvedimenti disciplinari;

**RITENUTO** di attribuire al predetto Responsabile, fra l'altro, il compito di elaborare la proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione entro il 31 gennaio di ogni anno, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica, fermo restando che il Piano triennale di prevenzione della corruzione aziendale anno 2015-2017 è stato adottato con delibera n. 151 del 3.03.2016.

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **NOMINARE** quale Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, il Dott. Pietro Rigano, Dirigente Medico di ruolo.
- **DARE ATTO** che, così come precisato dall'art. 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013, l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione, ha carattere aggiuntivo e quanto alla sua durata è pari a quella di durata dell'incarico dirigenziale attribuito al Dirigente a cui la nomina accede.
- **ATTRIBUIRE** al predetto Responsabile, fra l'altro, il compito di elaborare la proposta del Piano triennale di prevenzione della corruzione che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione entro il 31 gennaio di ogni anno, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica, fermo restando che il Piano triennale di prevenzione della corruzione aziendale anno 2015-2017 è stato adottato con delibera n. 151 del 3.03.2016.
- **RISERVARSI** di definire, nei limiti della disponibilità di bilancio, l'insieme delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili in Azienda e necessarie al Responsabile della prevenzione della corruzione per lo svolgimento dei propri compiti ed attività delineate nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione o in diversi atti successivi.
- **DARE ATTO** che il presente provvedimento non prevede ex se onere alcuno in quanto l'incarico de quo non comporta la corresponsione al Dirigente designato di alcun compenso.
- **TRASMETTERE** la presente Deliberazione all'interessato, alla Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), all'O.I.V. e al Collegio Sindacale.
- **MUNIRE** il presente provvedimento della clausola di immediata esecuzione, ai sensi dell'art. 53, comma 7, della legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 e s.m.i..



**DIREZIONE GENERALE**

**Il Direttore Amministrativo**  
Dott. Roberto Colletti

**Il Direttore Sanitario**  
Dott. Luigi Aprea

**Il Direttore Generale**  
Dott. Renato Li Dorni

**Il Segretario Verbalizzante**

ESTREMI ESECUTIVITA'	PUBBLICAZIONE
<input type="checkbox"/> Delibera non soggetta al controllo ai sensi dell'art.8 della L.412 del 1991 e divenuta <b>ESECUTIVA</b> decorso il termine di cui alla L.R. n. 30/93 art. 53 comma 6.  Ufficio Atti Deliberativi Il Responsabile	Il sottoscritto dichiara che la presente deliberazione, copia conforme all'originale, è stata pubblicata all'Albo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 30/93 art. 53 comma 2, a decorrere dal <u>14-04-2016</u> e fino al <u>13-05-2016</u> .  Ufficio Atti Deliberativi
<input type="checkbox"/> Delibera non soggetta al controllo ai sensi dell'art. 8 della L. 412 del 1991 è divenuta <b>IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</b> decorso il termine di cui alla L.R. n. 30/93 art. 53 comma 7.	La presente Delibera è stata registrata nell'apposito registro del Collegio Sindacale  Ufficio Atti Deliberativi
<input type="checkbox"/> Delibera non soggetta al controllo ai sensi dell'art. 28 comma 6 legge regionale 26 marzo 2002 n. 2 è dichiarata <b>IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</b> ai sensi della L.R. n. 30/93 art. 53 comma 7.	

La presente deliberazione è composta da n.      facciate

NOTE :